

La banca dati ANIA "CORPI MARITTIMI"

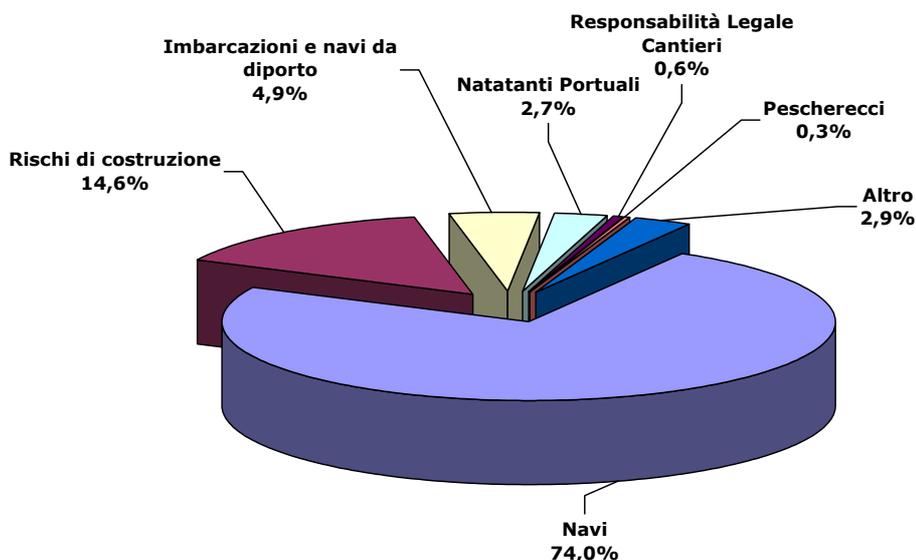
Dati al 31 dicembre 2006

RAPPRESENTATIVITA' DEL CAMPIONE

La rilevazione statistica dell'ANIA per il ramo corpi marittimi ha come scopo quello di analizzare, per i diversi sottorami del settore, la sinistrosità secondo l'anno di sottoscrizione delle polizze (Underwriting Year - "U/W Yr"), oltre che l'evoluzione dei premi incassati. Sempre per anno di sottoscrizione è possibile anche osservare la velocità di liquidazione dei sinistri per numeri e per importi.

Sulla base dei dati raccolti (le imprese partecipanti alla statistica rappresentano circa il 62% dei premi totali raccolti) e facendo riferimento alle sole polizze di U/W Yr 2006 (cfr. figura 1), risulta che il 74,0% dei premi sottoscritti nell'anno riguardava l'assicurazione delle navi (principalmente navi da carico secco, cisterne, navi traghetto solo merci o con passeggeri). Il 14,6% dei premi è stato sottoscritto per assicurarsi contro gli eventi sfavorevoli che possono interessare la costruzione di una nave durante le varie fasi e i materiali ad essa destinati (rischi di costruzione o conversione). Da segnalare che nel 2006, per questa tipologia di garanzia, si è assistito ad un decremento dei premi sottoscritti (nel 2005 i premi rappresentavano oltre il 20% del totale). Per quanto riguarda la navigazione da diporto, cioè quella effettuata in acque interne e/o marittime a scopo sportivo e ricreativo senza finalità di lucro, i premi sottoscritti nel 2006 rappresentano il 4,9% del totale del campione di imprese esaminato. Il 2,7% dei premi è stato sottoscritto per assicurare natanti portuali, mentre lo 0,6% dei premi è relativo all'assicurazione di responsabilità civile dei cantieri. I restanti premi, che nel complesso rappresentano il 3,2% del campione, riguarda l'assicurazione dei pescherecci, delle piattaforme, perdite pecuniarie (cruise cancellation, loss of hire ecc.) e responsabilità civile non obbligatoria.

Figura 1 - DISTRIBUZIONE % DEI PREMI DI UNDERWRITING YEAR 2006 PER TIPOLOGIA DI COPERTURA ASSICURATIVA



LA VELOCITA' DI LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI

La velocità di liquidazione per numeri (cfr. figura 2) è ottenuta, per ogni anno di sottoscrizione, rapportando il numero dei sinistri pagati, cumulati in ciascun anno di sviluppo, rispetto ai sinistri risultati con seguito (pagati + riservati) al 31 dicembre 2006. Si rileva che la percentuale dei sinistri liquidati nell'anno di generazione risulta in crescita passando da poco più dell'11% a oltre il 14%. Unica eccezione è l'U/W Yr 2005, in cui la velocità di liquidazione sembra essere significativamente diversa da quelle registrate negli anni precedenti. Nei primi due anni si pagano mediamente metà dei sinistri, mentre dal 4° anno di sviluppo circa l'85% dei sinistri risultano essere completamente definiti.

Figura 2 - Velocità di liquidazione per numeri

Underwriting Year	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva Sinistri al 31.12.06
2001	11,4%	51,3%	73,2%	82,7%	86,5%	88,6%	11,4%
2002	11,0%	49,9%	74,2%	82,1%	85,2%		14,8%
2003	14,5%	61,4%	82,8%	85,3%			14,7%
2004	14,3%	51,5%	66,0%				34,0%
2005	10,7%	38,3%					61,7%
2006	20,4%						79,6%

NB: Percentuale dei sinistri pagati, cumulati in ciascun anno di sviluppo, rispetto ai sinistri risultati con seguito al 31.12.2006 (pagati + riservati)

La velocità di liquidazione per importi (cfr. figura 3) è ottenuta, per ogni anno di sottoscrizione, rapportando gli importi dei sinistri pagati, cumulati in ciascun anno di sviluppo, rispetto al costo complessivo dei sinistri risultati con seguito (pagati + riservati) al 31 dicembre 2006. Si rileva che l'importo liquidato nell'anno di generazione è molto variabile: sempre con riferimento alle generazioni più mature, oscilla nell'anno di generazione tra il 5% e il 14,0%. Oltre due terzi del costo complessivo dei sinistri con seguito della generazione viene pagato al 2° anno di sviluppo e al 5° anno la percentuale è di oltre il 95%.

Figura 3 - Velocità di liquidazione per importi

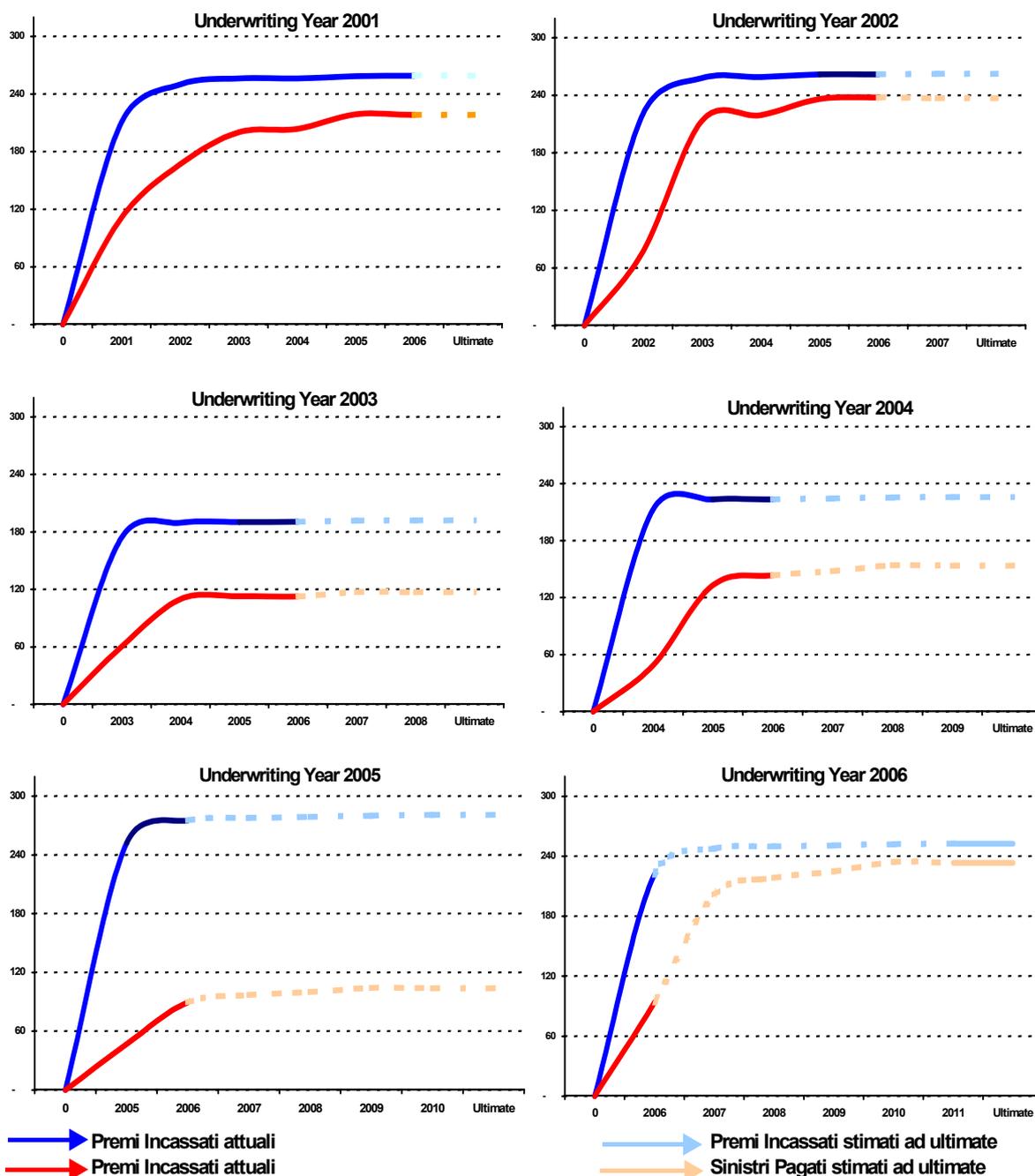
Underwriting Year	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva Sinistri al 31.12.06
2001	14,0%	41,1%	75,7%	84,3%	93,3%	95,4%	4,6%
2002	5,0%	33,1%	58,1%	86,6%	93,4%		6,6%
2003	8,1%	58,0%	78,7%	89,3%			10,7%
2004	5,7%	47,4%	74,8%				25,2%
2005	15,1%	48,3%					51,7%
2006	6,1%						93,9%

NB: Percentuale dei pagamenti, cumulati in ciascun anno di sviluppo, rispetto al costo complessivo dei sinistri risultati 31.12.2006 (pagati + riservati)

ANALISI DELL'EVOLUZIONE DEI PREMI INCASSATI E DEL COSTO DEI SINISTRI

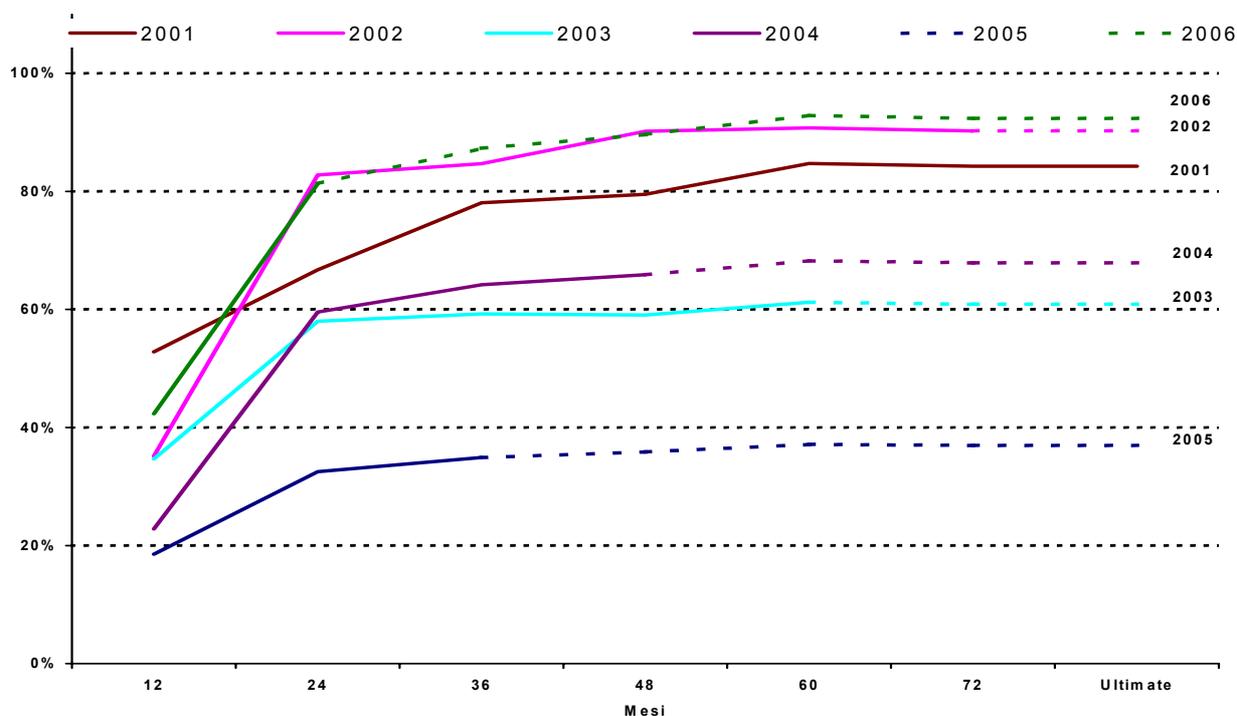
Sulla base delle osservazioni degli U/W Yr più "maturi" e quindi in base ai dati disponibili (cfr. figura 4 - linee unite), si sono stimati quelli che saranno i premi incassati e il costo dei sinistri quando la generazione sarà completamente sviluppata (stima ad "ultimate": cfr. figura 4 - linea tratteggiata). Occorre far presente che la rappresentatività statistica dei campioni varia a seconda degli U/W Yr , a causa di un diverso numero di imprese che ha partecipato alla rilevazione nel corso del tempo. Quindi non è corretto effettuare dei confronti in valore assoluto per le grandezze riportate (premi e sinistri) fra i diversi U/W Yr.

**Figura 4 – Evoluzione dei premi incassati e dei sinistri pagati
U/W Yr 2001 – 2006
(milioni di euro)**



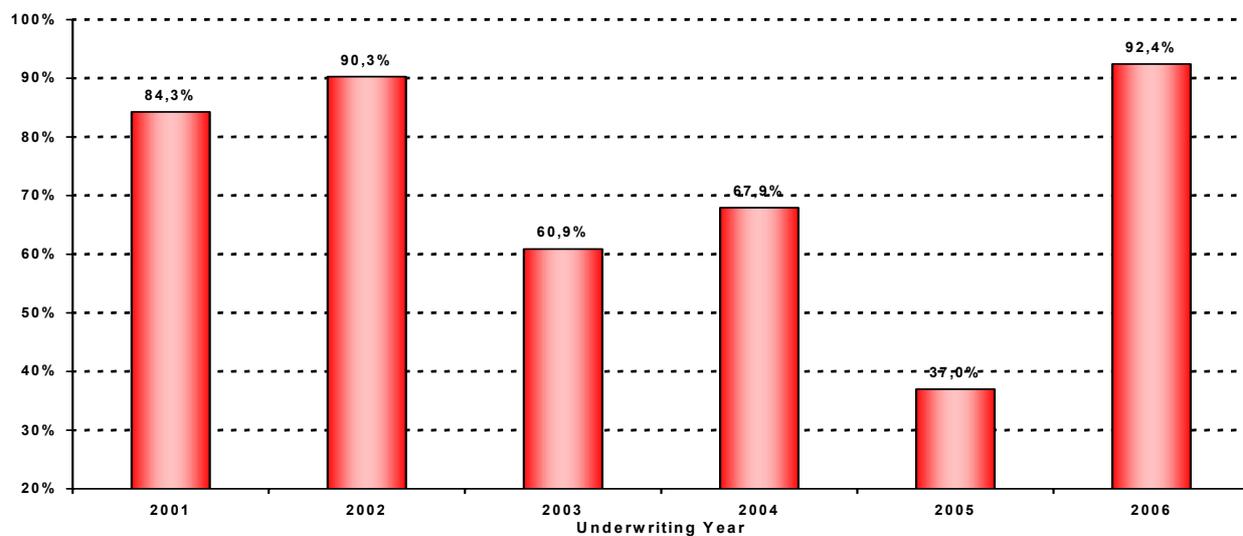
Le stime effettuate sul run-off del costo dei sinistri e dei premi consente anche di rapportare le due grandezze e quindi di valutare l'evoluzione del loss ratio per U/W Yr. Tale analisi (cfr. figura 5) mostra un sostanziale incremento fra il primo e il secondo anno di osservazione (ossia man mano che i sinistri si sviluppano) e tende a stabilizzarsi dal terzo anno in poi come conseguenza del raggiungimento del valore ultimo del costo dei sinistri. Il loss ratio di primo anno (ossia al momento dell'apertura dei sinistri) è variabile tra il 19% del 2005 e il 52% del 2001; il loss ratio "ultimate" (ossia con almeno tre anni di sviluppo) dopo il 2005 in cui ha mostrato il valore più basso, nel 2006 raggiunge invece il valore più alto degli ultimi 6 anni e pari al 92%. Per avere una stima del cosiddetto combined ratio andrebbe aggiunto al loss ratio l'expense ratio che, come risulta dai conti tecnici di bilancio per il 2006, pesa per circa il 17% dei premi.

Figura 5 - Evoluzione del rapporto Sinistri a Premi attuale e stimato ad ultimate



Confrontando i loss-ratio stimati a fine generazione per ogni U/W Yr, si può osservare che nel 2006, così come era avvenuto nel 2001 e nel 2003, si registra un combined ratio superiore al 100%, indice di un saldo tecnico negativo (trascurando l'apporto positivo del ritorno degli investimenti). Dal 2003 al 2005 il mercato si è sempre mantenuto al di sotto di tale soglia, segnando proprio nel 2005 il valore più basso degli ultimi anni (cfr. figura 6).

**Figura 6 - Rapporto Sinistri a Premi
stimato ad ultimate**



Tutte le analisi precedenti sulla sinistralità, che qui sono riportate per il totale delle garanzie offerte, è possibile riprodurle anche per le principali tipologie di assicurazione (quelle indicate nella figura 1), dal momento che la statistica che viene messa a disposizione delle imprese fornisce un dettaglio maggiore.